

Con la presente CHIEDO che venga modificata la proposta di legge, del comma 3 dell'art. 6 e del comma 6 dell'art. 6 dello schema di Regolamento.

Insegnante di ed. fisica ...Asti

.....

egr. direzione CAPDI,

prima di tutto desidero ringraziare per le iniziative che state promuovendo da anni per la valorizzazione dell'educazione fisica in Italia. Io ancora non sono vostro socio, però le apprezzo ugualmente. Inoltre vi mando la lettera che ho inviato ai colleghi per informarli su quanto sta avvenendo; l'ho spedita anche al dott. Scala ed al dott. Dutto che mi ha risposto prontamente (di seguito).

Distinti saluti

M. L.

insegnante di educazione fisica presso ... (Bologna)

Dalla lettura dello schema di regolamento delle norme attuative vigenti per la valutazione degli alunni del DL 1/09/2008 n 137 convertito nella L 30/10/2008 n 169, in particolare all'art. 6 comma 6 valutazione alunni della scuola secondaria di II grado, si legge:

"Il voto sul comportamento concorre, come il voto delle discipline di insegnamento, alla determinazione dei crediti scolastici di cui alla tabella A dell'articolo 11, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323 e successive modificazioni, alla abbreviazione di un anno per merito di cui all'articolo 2, comma 2 della legge 11 gennaio 2007, n. 1 e ad ogni altra situazione in tutti i casi previsti dalla norma. Da tale votazione complessiva è escluso l'insegnamento della religione cattolica, ai sensi dell'art. 309 del Testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 296 nonché la disciplina relativa all'educazione fisica, ai sensi dell'art. 304 del medesimo Testo unico".

1) Tale norma, anche se contenuta nel TU del 94, risulta palesemente in contrasto con l'art. 4 comma 2 del citato Schema di Regolamento quando afferma che "Per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del ciclo, gli alunni devono avere conseguito la votazione di almeno sei decimi sia nel comportamento che in ciascuna disciplina di studio".

2) Ma non solo, tale norma in questione contraddice anche i commi 3-4-5 dell'art. 1 (del già citato Schema di regolamento), che ribadiscono l'importanza della valutazione nel processo formativo e della collegialità decisionale dei docenti quale attestazione dello sviluppo integrale conseguito dall'alunno: ma quale sviluppo integrale è possibile se di fatto escludiamo l'educazione fisica ?

3) Infine è opportuno ricordare al legislatore che l'applicazione dell'art. 6 contrasta con i decreti che da anni fanno rientrare l'educazione fisica tra le materie dell' Esame di Stato conclusivo del II ciclo, anche ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, tanto che viene stabilita l'obbligatorietà per gli esonerati di frequentare le lezioni e di essere quindi valutati per la parte teorica.

Pertanto, per i motivi citati, si chiede che venga al più presto modificato l'art. 6 comma 6, includendo l'educazione fisica tra le materie, che concorrono a stabilire la valutazione complessiva dell'alunno, sia del comportamento, sia del raggiungimento del competenze acquisite.

Distinti saluti

prof. M.L.

Gentile professore,

grazie per il messaggio. L'occasione del regolamento può consentire, lo spero, di superare alcune contraddizioni esistenti tra le norme e le prassi. Tenendo conto che circostanze in cui si debba calcolare la media dei voti sono ormai quasi inesistenti, rispetto a quanto stabilito dalla vecchia normativa è ragionevole ritenere che si possa trovare una via di soluzione. Lo schema di regolamento non è la versione definitiva del regolamento stesso; serve anche per individuare e sciogliere i nodi problematici. In questo caso come in altri occorre grande sensibilità, accurata riflessione e pacato confronto.

Cordiali saluti.

Mario G Dutto

.....

-- Original Message -----

Sent: Sunday, January 18, 2009 11:09 AM

Subject: mail di protesta a

Vi invio il testo della mail che ho inviato a mgdutto@istruzione.it, seguendo il vostro invito.

"Sono F. C., un insegnante di Educazione Fisica presso un Istituto superiore di Lecce. Dalla lettura dello schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative, nel comma 3 dell'art. 6 ed al comma 6 dell'art.6 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, si evince che l'insegnamento dell'Educazione Fisica è escluso dalla determinazione della media complessiva. Tale concezione può essere assunta pensando ad una valenza puramente meccanicistica del movimento umano ignorando l'evoluzione che l'insegnamento dell'Educazione Fisica ha subito in questi ultimi anni. La suddetta disciplina non è più solo legata alla prestazione muscolare e quindi penalizzante per i meno dotati fisicamente. I miei alunni vengono valutati sulle basi delle competenze acquisite che comprendono conoscenze teoriche ed atteggiamento verso uno stile di vita attivo a garanzia del mantenimento della salute. La mia valutazione comprende anche le competenze del movimento simbolico legato all'espressività corporea che trova una elevata motivazione nei miei alunni alla pratica di tali attività. Pertanto chiedo vengano rivisti i due commi e che la valutazione dell'Educazione Fisica venga inclusa nella determinazione della media complessiva dei voti."Il testo è volutamente stringato al fine di consentirne la lettura, temevo che un'argomentazione dettagliata ed articolata non fosse stata nemmeno letta.

Distinti saluti.

F.C.

.....

Sent: Sunday, January 18, 2009 12:53 AM

Subject: Invio in corso posta elettronica: Valutazione E.F. Scuola Secondaria

Egr. Prof. Flavio Cucco,

sono un'associata Capdi di vecchia data, molto interessata e partecipe del lavoro che state svolgendo. Anche in questa occasione ho cercato di dare il mio contributo divulgando gli ultimi spiacevoli avvenimenti riguardanti la nostra disciplina tra i colleghi della mia e di altre scuole per una mobilitazione comune, sempre più numerosa e, spero, efficace.

Allego lettera di protesta inviata alla D.G. del MIUR

Cordiali saluti.

Prof. L.G.

.....

Con la presente mi unisco al grido di protesta dei miei colleghi insegnanti di educazione " NON C'E' EDUCAZIONE SENZA EDUCAZIONE FISICA ", sottoscrivo in pieno la lettera scritta dalla professoressa Livia Brienza, vicepresidente della Capdi e chiedo L'IMMEDIATA MODIFICA DEL COMMA 3 DELL'ARTICOLO 6 E DEL COMMA 6 DELL'ARTICOLO 6 DELLO SCHEMA DI REGOLAMENTO e che ciò avvenga con la MASSIMA URGENZA !. Non possiamo tornare indietro. Dopo tante lotte sostenute quando ero una studentessa dell'allora Isef e, dopo i risultati raggiunti, in seguito alle nostre battaglie, quali: il riconoscimento di una facoltà universitaria e il riconoscimento dell'altissimo valore formativo e culturale delle attività motorie nella scuola, non possiamo declassarla così rispetto al resto d'Europa, abbassando il livello culturale dei nostri ragazzi, privando di qualsiasi rilevanza, uno dei mezzi fondamentali, l'educazione fisica, per la loro crescita umana e per l'acquisizione di valori veri ai quali ispirare la propria esistenza. Relegare l'educazione fisica al posto di una materia di serie B, che non ha voce in capitolo rispetto alla media dei voti e al voto di comportamento, ci farebbe correre rischi serissimi per tutti i problemi presenti nella nostra società e soprattutto nel mondo dei giovani: droga, bullismo, razzismo, intolleranza, ecc. Spero che questo ministero si ravveda al più presto su quanto sta per fare ed esprimo la mia fortissima preoccupazione per ciò che si potrebbe verificare nel nostro Paese, se si dovesse andare avanti in questo modo. Sono un'insegnante che svolge questo lavoro da molti anni e tutto

quello che ho fatto e continuo a fare per i ragazzi, lo faccio con passione e vengo ripagata dai risultati ottenuti. Spero che non vogliate spegnere il mio entusiasmo e quello di tanti altri colleghi. Senza passione ed entusiasmo non si può crescere bene, non toglieteceli. Grazie.
S.M.

.....
caro presidente

sono un insegnante di educazione fisica di roma. molti anni di servizio (30). Mi piace stare ancora con i miei alunni; non ho la palestra, solo il cortile scolastico. Ho provato diverse strade, soprattutto politiche, ma senza successo. Il mio pavimento è l'asfalto e il mio soffitto il cielo. L'unica speranza è che non piovano, poi va bene tutto. Freddo, vento, gelo non ci fanno più paura. Una felpa in più e via....so di dare tanto ai miei ragazzi, mi aspettano con gioia, sono un punto di riferimento e forse anche di più. Questa cosa di essere stati declassati a materia di serie B mi ha tolto tanto entusiasmo e questo non è giusto perchè i miei ragazzi non c'entrano nulla . I signori che hanno pensato una cosa del genere dovrebbero venire per un'ora nella mia piccola scuola di ... e forse cambierebbero il loro insensato pensiero sull'educazione fisica. Penso sia arrivato il momento di alzare la voce e far capire chi veramente siamo. Oltre che insegnante sono il preparatore atletico della squadra italiana di tiro a volo. A Pechino abbiamo vinto 3 medaglie: oro e due argenti. I miei ragazzi di scuola hanno avuto il piacere di incontrarli. E' stata una lezione di vita (teresa lo può confermare), la loro presenza ha permesso (forse) di avere finalmente la palestra (parole del vicepresidente della XX circoscrizione riportate sull'articolo della gazzetta dello sport). Le medaglie olimpiche aprono tante porte!!! Bisogna sensibilizzare atleti di questo livello PER FAR CAPIRE CHE NON SIAMO INSEGNANTI DI SERIE B . non molliamo
ciao teresa

.....
----- Original Message -----

Sent: Monday, January 19, 2009 2:21 PM

Subject: salviamo l'ed.fisica

Ciao,

anch'io come collega ho inviato una lettera a tutti gli indirizzi elencati ma quello di Soro, Sereni, Cicchito e Bocchino sono stati rimandati al mittente.

Andiamo avanti!!!!!! NON C'E' EDUCAZIONE SENZA EDUCAZIONE FISICA

E.S.
.....

----- Original Message -----

19, 2009 3:07 PM

Subject: Richiesta modifica schema di regolamento per l'Educazione Fisica

Con la presente i sottoscritti, docenti di Educazione Fisica, visto lo ³Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169,

chiedono con decisione, l'immediata modifica del comma 3 dell'art 6 e del comma 6 dell'art 6 dello Schema di Regolamento, che prevede l'esclusione del voto di Educazione Fisica dalla media dei voti per l'attribuzione del credito scolastico e dal voto di condotta.

Ribadiamo con forza il nostro sconcerto nel venire a conoscenza che si possa togliere **IMPORTANZA** ad una disciplina il cui valore è ormai accertato in tutti i campi a partire da quello medico-scientifico.

I docenti di Ed. Fisica deldi Pinerolo (TO)

----- Original Message -----

Sent: Monday, January 19, 2009 6:01 PM

Subject: art 6 schema di regolamento comma 6 L 30/10/2008 n 137
gent.ma dott.ssa M.Carfagna

ministro delle Pari Opportunità

sono un insegnante di educazione fisica, Le scrivo per sottoporre alla Sua attenzione una grave incongruenza legislativa, che, a mio avviso, potrebbe generarsi qualora dovesse essere approvato il comma 6 dell'art 6 della L 30/10/2008 n 137 relativo allo schema di regolamento applicativo della legge stessa. Dalla lettura dello schema di regolamento delle norme attuative vigenti per la valutazione degli alunni del DL 1/09/2008 n 137 convertito nella L 30/10/2008 n 169, in particolare all'.art 6 comma 6 valutazione alunni della scuola secondaria di II grado, si legge:

"Il voto sul comportamento concorre, come il voto delle discipline di insegnamento, alla determinazione dei crediti scolastici di cui alla tabella A dell'articolo 11, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323 e successive modificazioni, alla abbreviazione di un anno per merito di cui all'articolo 2, comma 2 della legge 11 gennaio 2007, n. 1 e ad ogni altra situazione in tutti i casi previsti dalla norma. Da tale votazione complessiva è escluso l'insegnamento della religione cattolica, ai sensi dell'art. 309 del Testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 296 nonché la disciplina relativa all'educazione fisica, ai sensi dell'art. 304 del medesimo Testo unico".

1) Tale norma, anche se contenuta nel TU del 94, risulta palesemente in contrasto con l'art. 4 comma 2 del citato Schema di Regolamento quando afferma che "Per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del ciclo, gli alunni devono avere conseguito la votazione di almeno sei decimi sia nel comportamento che in ciascuna disciplina di studio".

2) Ma non solo, tale norma in questione contraddice anche i commi 3-4-5 dell'art 1 (del già citato Schema di regolamento), che ribadiscono l'importanza della valutazione nel processo formativo e della collegialità decisionale dei docenti quale attestazione dello sviluppo integrale conseguito dall'alunno: ma quale sviluppo integrale è possibile se di fatto escludiamo l'educazione fisica ?

3) Infine è opportuno ricordare al legislatore che l'applicazione dell'art. 6 contrasta con i decreti che da anni fanno rientrare l'educazione fisica tra le materie dell' Esame di Stato conclusivo del II ciclo, anche ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, tanto che viene stabilita l'obbligatorietà per gli esonerati di frequentare le lezioni e di essere quindi valutati per la parte teorica.

Se il comma 6 dovesse essere approvato si potrebbe creare una disparità di trattamento tra docenti titolari di materie con peso e considerazione diversa all'interno dello stesso Consiglio di classe; inoltre si discriminerebbero gli studenti tra loro per quanto concerne la valutazione delle attività integrative utili per l'accesso al credito scolastico, in altre parole lo studente che partecipa solo all'attività sportiva scolastica non si vedrebbe più riconosciuto il credito, mentre lo studente che pratica la medesima attività in società sportiva continuerebbe ad accedere al credito scolastico. In conclusione, a mio giudizio, l'art.6 della legge citata è incostituzionale perchè viola l'art 2 e l'art 3 della Costituzione. Pertanto, per i motivi citati, si chiede un Suo autorevole intervento presso il ministero della Pubblica Istruzione affinché venga al più presto modificato l'art. 6 comma 6, includendo l'educazione fisica tra le materie, che concorrono a stabilire la valutazione complessiva dell'alunno, sia del comportamento, sia del raggiungimento del competenze acquisite.

Distinti saluti

prof. M.L.

.....

----- Original Message -----

Sent: Sunday, January 18, 2009 9:43 PM

Subject: richiesta modifica art. 3.....dai prof. di Ed. Fisica provincia di Vercelli

Con la presente i sottoscritti, docenti di Educazione Fisica, visto lo Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, chiedono con decisione, l'immediata modifica del comma 3 dell'art 6 e del comma 6 dell'art 6 dello Schema di Regolamento, che prevede l'esclusione del voto di Educazione Fisica dalla media dei voti per l'attribuzione del credito scolastico e dal voto di condotta. Ribadiamo con forza il nostro sconcerto nel venire a conoscenza che si possa togliere **IMPORTANZA** ad una disciplina il cui valore è ormai accertato in tutti i campi a partire da quello medico-scientifico.

I docenti di Ed.Fisica dell'...(Vercelli)

.....

Spett.le

CAPDI

Brescia 15.01.09

Ho letto con incredulità quanto contenuto nello "Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e le modalità applicative dell'art. 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169".

Lavoro da anni nel settore per poter dire dalla mia esperienza diretta quanto sia importante per i ragazzi vedere riconosciuta la loro volontà di impegnarsi in ogni settore della scuola, compreso quello sportivo e motorio: comprendere, modificare, adattarsi, raggiungere un risultato, ottenere il riconoscimento dell'impegno profuso indipendentemente dal livello di partenza, che sarà cura del docente collocare nel giusto metro di valutazione. Non comprendo quale ragionamento possa sottostare a tali nuove indicazioni e lasciando stare le questioni puramente normative alle quali si fa riferimento, invito a riflettere su alcuni punti focali di detta questione:

In primo luogo, alunni validi nelle altre materie sono spesso validi in attività motorie grazie all'impegno, all'attenzione, alla volontà di miglioramento di cui sono dotati. Togliendo qualsiasi motivazione a questi ragazzi non si evince quali benefici ne possano trarre.

Caso opposto, con ragazzi in difficoltà o con problemi particolari, che spesso con l'appoggio degli insegnanti vengono guidati nel superamento delle loro difficoltà, diventano entusiasti e curiosi nei confronti della materia, in quanto aiutati ad accrescere la propria autostima ed essere riconosciuti anche dal gruppo dei compagni.

La questione si riassume nella giusta calibrazione della valutazione e nient'altro, altre considerazioni non trovano una motivazione reale.

Solo chi lavora quotidianamente con gli alunni forse capisce quale investimento emotivo suscita nei ragazzi il fatto di muoversi con i compagni, mettersi in gioco, misurarsi, procedendo così in un processo fondamentale di accettazione di sé stessi e conseguentemente degli altri, obiettivo nodale della scuola che nella nostra materia trova il terreno fertile per svilupparsi. Non capisco perché si dovrebbe togliere ad una disciplina dichiarata da più parti molto importante dal punto di vista educativo (dalla stessa Ministro Gelmini), la dignità ed il peso che le competono, demotivando anche i docenti che con passione e tra mille difficoltà credono nel loro lavoro e nella sua indiscutibile importanza.

Certo di un positivo riscontro da parte degli organi competenti, chiedo che detti comma 3 art. 3 e comma 6 dell'art. 6 vengano modificati prima di diventare operativi, sanando così una situazione che appare quantomeno anomala nei contenuti e dannosa per le sue implicazioni future.

In Fede

PROF. E.C.

DOCENTE EDUCAZIONE FISICA DI BRESCIA

.....

Sent: Monday, January 19, 2009 9:14 PM

Subject: lettera di protesta da udine

Vi invio la lettera Udine ,

ci stiamo attivando anche a livello politico con l'aiuto della dirigente.

Grazie per tutto quello che state facendo

Paola

.....

Sent: Monday, January 19, 2009 9:35 PM

Subject: VERGOGNA

insegno nella stessa scuola superiore in periferia di Milano da 30 anni e dopo pochi anni insieme ad altri colleghi siamo riusciti ad avere peso e credibilità. Tutt'ora una mia considerazione o valutazione sugli alunni viene presa con serietà e difficilmente sono contraddetto. Abbiamo letteralmente tolto dalla strada centinaia di ragazzi avvicinandoli allo sport e tutti ci hanno ringraziato. Se adesso tolgono l'obbligatorietà della materia o la declassano in qualche modo, non avremo più il potere dell'educazione e questo è vergognoso

.....

Subject Petizione educazione fisica

Date 20/01/2009 13:18

cari colleghi, amici

Vi invio la petizione che stiamo facendo girare nella Provincia di VARESE, e in tutta la Lombardia affinché si chieda di non far passare quanto inserito nello schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni, in attuazione della legge 169/2008 art.3", diffuso recentemente. Non lasciamo che la scuola pubblica regredisca , relegando l'educazione fisica ad una posizione di serie B rispetto alle altre discipline.

Datene massima diffusione e sensibilizzate anche i genitori, gli amici i parenti, al fine di far abrogare il comma 6 dell'art.3 e il comma 6 dell'art.6 e comma 6 dell'articolo 6, dove si recita:

La votazione sul comportamento, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre, come il voto delle altre discipline, alla determinazione della media complessiva dei voti in ogni situazione in tutti i casi previsti dalla norma. Da tale votazione complessiva è escluso l'insegnamento della religione cattolica, ai sensi dell'art. 309 del Testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 296 nonché la disciplina relativa all'educazione fisica, ai sensi dell'art. 304 del medesimo Testo unico.

Al di là della confusione creata dalle parole, l'idea di fondo è purtroppo molto chiara, oltre ad essere quanto meno anacronistica.

Certa della vostra sensibilità , Vi abbraccio tutti "fisicamente"...

N.M.

.....

Sono un' insegnante di Educazione Fisica di un Liceo Classico, con un'esperienza di più di 30 anni nella scuola.Ho dedicato entusiasmo, interesse, passione, energia, amore e tantissimo tempo ad un lavoro in cui ho sempre creduto fermamente. La disciplina che insegno mi permette di incidere profondamente sul percorso educativo e formativo dei miei allievi, ma forse questo non è ancora chiaro a molti, soprattutto ai nostri politici...

Ora sono molto delusa, scontenta e soprattutto impotente di fronte a decisioni assurde come quella di escludere l'Educazione Fisica dalla media dei voti,

perchè una materia come la nostra che può contribuire a combattere il bullismo,l'obesità, i disturbi alimentari e comunque a migliorare in modo sostanziale la vita dei nostri giovani, venga declassata in questo modo. Un errore grossolano che purtroppo ancora una volta denuncia la scarsa attenzione della classe politica ai problemi della scuola italiana.

Mi auguro che presto venga abrogata questa norma.

Franca

.....

Da Udine abbiamo inviato questa lettera

Oggetto: richiesta modifica del comma 3 dell'art. 6 e del comma 6 dell'art. 6 dello Schema di Regolamento per il coordinamento delle norme sulla valutazione

Sono una docente di Educazione Fisica dell' di UDINE; voglio sottolineare lo sconcerto che mi ha colpito, quando ho appreso che il voto di E.F. veniva escluso dal calcolo della media dei voti per l'ammissione all'esame, nonché dalla determinazione del credito: il valore della materia è ormai comunemente accettato e approvato in tutti i campi e soprattutto in quello medico scientifico.

Mi sembra ancora più assurdo dover ripetere che l'educazione motoria, fisica e sportiva è componente essenziale per un'equilibrata crescita umana, culturale e sociale.

La ricerca medica afferma che un'attività motoria abitudinaria produce effetti positivi nello sviluppo degli apparati osteo/articolare, cardiovascolare, muscolare e nervoso contribuendo alla funzionalità degli stessi e prevenendo l'assunzione di posture scorrette e situazioni di soprappeso, oggi ricorrenti fin dalla prima infanzia ed è la scuola il luogo dove si insegna ad apprendere questo tipo di mentalità ludica .

L'educazione fisica non è più un momento scolastico dove svolgere solo potenziamento muscolare; attraverso lo stare insieme in palestra si percorre un sentiero di crescita che attraverso il movimento porta alla consapevolezza del corpo: la disinvoltura infatti che nasce dalla percezione del proprio corpo nello spazio, deve essere colta come capacità relazionale e attraverso lo "stare bene con se stessi", si trova la chiave per "stare bene con gli altri".

Nel laboratorio palestra vengono messe in evidenza aspetti dello sviluppo e dell'evoluzione di crescita quali per esempio il miglioramento delle competenze sociali, il rispetto delle regole, il rispetto reciproco, il rispetto delle differenze e della diversità, la collaborazione, il lavoro di squadra, il controllo dell'aggressività che concorrono insieme a tutte le altre discipline alla formazione di ogni singolo studente; non vedo allora perché il contributo formativo ed educativo dell' E.F. non possa godere di pari dignità e valga talmente poco da poter togliere al docente di E.F. la possibilità di valutare.

Non sono forse aspetti che riguardano "atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'apprendimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola" come previsto dal comma 8 art. 3 dello schema di regolamento?

C'è quasi una logica perversa della contraddizione che guida le politiche di questo governo, che dichiara la sua volontà di essere in linea con le normative europee per poi disconoscerle.

Il Consiglio d'Europa e l'Organizzazione mondiale della Sanità considerano le attività motorie benefiche non solo per lo sviluppo della personalità, ma anche per il conseguimento della buona salute.

Il Consiglio internazionale dello sport e dell'educazione fisica dell'UNESCO pone l'accento sulla quantità di attività fisica necessaria: almeno 1/6 del tempo scuola totale.

In tutti i Paesi europei l'educazione motoria fisica e sportiva è obbligatoria in tutto il percorso scolastico, per un monte ore maggiore di quello italiano.

Non facciamo la figura dei medioevali resuscitando una norma che risale al 1945 (art. 304 T.U.) pensando che esista ancora divisione tra ciò che è corpo e ciò che è mente.

Lavoriamo invece in modo dinamico e lungimirante per promuovere sempre di più attraverso l' Ed. Fisica una cultura scientifica di prevenzione, di benessere e sani stili di vita per le generazioni future.

Distinti saluti

P.B.

Seguono le firme di altri docenti di ed.fisica

.... di UDINE

.....

RIBADIAMO IL NOSTRO SCONCERTO

VA, 18.01.09

Forse si dovrebbero guardare i programmi ministeriali di Educazione Fisica per capire che il nostro programma non consiste in '4 salti in palestra'....

Aspetti come tutela della salute, corretti stili di vita, nozioni di pronto soccorso, scienze dell'alimentazione, lezioni sul fumo, sul doping, sui disturbi alimentari, ecc... non li vogliamo considerare fondamentali ???

Siccome non esistono materie che trattano questi argomenti vitali per i ragazzi e di facile applicazione pratica, lasciatelo fare a noi !!! Durante i colloqui con i genitori, il ns lavoro viene sempre riconosciuto e valorizzato ai fini della corretta crescita psicofisica dei ragazzi.

Si parla di problemi di obesità in Italia in età scolare, di fenomeni di bullismo, ecc.. e poi si dà meno importanza all'unica materia che può veramente trattarli ed approfondirli ???!

Vogliamo uniformarci alle norme europee e quindi dovremmo favorire, incrementare, valorizzare la nostra materia anziché boicottarla !!

Se in tutti questi anni la valutazione di Educazione Fisica è stata ritenuta importante ai fini della formazione globale del ragazzo, perché ora si vuole modificare il tutto ??

Insegnanti di Educazione Fisica

.... di VARESE

.....

COMUNICATO

NON C'È EDUCAZIONE SENZA EDUCAZIONE FISICA

I docenti di educazione fisica milanesi esprimono totale disaccordo sulla proposta del MIUR di escludere dalla valutazione complessiva dello studente il voto di educazione fisica!

L'esclusione di tale valutazione dal curriculum formativo dell'allievo è una nuova forma di discriminazione per la disciplina che, più di ogni altra, promuove la prevenzione di scadimenti corporei e mentali che il Ministro della Salute propone da sempre.

Questa dequalificazione è una vergogna che va ad aggiungersi agli attacchi che, in questi ultimi anni, la miope politica dei nostri governanti ha sferrato all'educazione fisica e alla sua valenza formativa.

Lo Schema di regolamento che sancisce le norme e le modalità applicative dell'art. 3, inerente alla valutazione sul comportamento, della Legge n° 169 del 30/10/2008, diffuso recentemente dal MIUR, dove si esclude il voto di educazione fisica dalla media dei voti e quindi anche dalla valutazione del credito scolastico non è ancora definitivo e dovrà completare l'iter di approvazione (CNPI, Consiglio di Stato, Corte dei Conti).

Si invitano tutti a schierarsi e ad attivarsi (in particolare gli organi di informazione) affinché l'educazione fisica continui ad essere fondamentale nel percorso educativo degli studenti.

MERCOLEDÌ 28 GENNAIO 2008 ALLE ORE 21.00
PRESSO LA SALA
DEL COMITATO PROVINCIALE DELLA FIDAL
ALL'ARENA CIVICA DI MILANO
IN VIA REPUBBLICA CISALPINA 2
SI SVOLGERÀ LA RIUNIONE DEGLI INSEGNANTI DI EDUCAZIONE FISICA
PER SALVAGUARDARE IL FUTURO DELLA DISCIPLINA

.....

Sent: Tuesday, January 20, 2009 4:40 PM

Subject: schema di regolamento

Ciao Flavio,

sono Pietro di Como ecco la situazione da noi:

- utilizzando il vostro materiale ho preparato una petizione che inviamo via fax ai numeri indicati da voi.. Stanno firmando in tanti.
- ho preparato una lettera che ho spedito un po' a tutti i politici della zona oltre a quelli indicati da voi.
- per ora ha risposto la segreteria dell'On. Fini (ha trasmesso tutto ai membri della commissione permanente).
- questa sera incontro, a Como, l'On. Rosalba Benzioni del PD: è molto interessata e mi sembra ben motivata.
- L'On. Rusconi (PD) è intervenuto a favore dell'E.F. al senato nella seduta del 14/01/2009
Allego i documenti che abbiamo utilizzato sinora.
Per ora è tutto
Grazie ciao P.M.

